

Polo chimico, Castellanza e Olgiate fanno squadra

Data : 10 luglio 2014



Castellanza e Olgiate Olona modificheranno i rispettivi piani di governo del territorio per **rendere il polo chimico** (nella foto aerea di Google in alto, ndr) **un'area omogenea** sulla quale chiunque volesse investire non dovrà scontrarsi con strumenti urbanistici che prevedono destinazioni differenti. Il sindaco neoeletto di Olgiate Olona, **Giovanni Montano**, e il collega castellanzone **Fabrizio Farisoglio** si sono incontrati questa mattina (giovedì) insieme ai rispettivi assessori alla partita e ai tecnici per iniziare a definire un percorso che integri le due parti della grande area a cavallo dei due comuni, divisa dalla strada statale del Sempione. L'intero complesso occupa **un'area di 250 mila metri quadri** dei quali una buona parte da bonificare a fondo con costi piuttosto elevati. Attualmente operano due aziende chimiche nella parte castellanzone (Perstorp e Chemisol), oltre ad una di trasporti, mentre in quella olgiatese (meno compromessa dall'inquinamento, ndr) hanno trovato posto piccole e medie aziende e terziario.

TUTTI GLI ARTICOLI SUL POLO CHIMICO

Qualche giorno fa era stata ventilata un'ipotesi affascinante ma poco praticabile a causa dei tempi e delle difficoltà burocratiche: **uno dei proprietari dell'area voleva proporre la realizzazione di una sorta di "fuori Expo"** e cioè un'area nella quale **stabilire strutture leggere a disposizione di quelle aziende che non troveranno spazio nella grande esposizione universale** o che necessitano di una struttura d'appoggio logistico: «Ce ne hanno parlato un mesetto fa, abbiamo verificato la fattibilità con i tecnici - spiega il sindaco Farisoglio - ma i cambi di destinazione d'uso dell'area richiedono troppo tempo e l'area non sarebbe pronta per maggio prossimo. Credo che non vi sia più l'interesse da parte dei proponenti». Per un'occasione sfumata (in precedenza vi fu **la battaglia del territorio contro Elcon** che voleva installare un impianto per il trattamento dei rifiuti chimici, ndr) se ne aprono altre, l'area è di

grande interesse sia per la sua dimensione che per la sua posizione strategica ma trovare investitori non è facile in questo momento. **L'adeguamento degli strumenti urbanistici, però, è sicuramente un passo importante** per attirare l'attenzione di chi, compatibilmente con i nuovi indirizzi, avrà intenzione di sviluppare un progetto nuovo.